

«L'inno di Mameli è semi-funebre, non è adatto a coinvolgere le giovani generazioni. Per noi sarebbe molto più entusiasmante



sentire il "Va' Pensiero" ma nelle grandi cerimonie, magari all'inizio dell'anno scolastico. Questo vale soprattutto per la

Padania. Per il resto del Paese direi che "Funiculi-Funiculà" sarebbe più adatto»

Mario Borghesio,
Ansa 30 agosto

LA LETTERA

Leggo la risposta di Romano Prodi a Berlusconi riguardo alle intercettazioni sul caso Italtel: «Non vorrei che si creasse un caso per cambiare la legge. Le norme attuali servono ai giudici. Si pubblicano pure tutte le mie telefonate». In un'Italia sull'orlo del baratro dove imperversano tentativi di delegittimare la magistratura, di imbavagliare i giornali, di far sparire ogni opinione contraria, di uscire indenni da processi legittimi leggere queste parole mi ha davvero colpito. Ripenso ai viaggi fatti senza autista guidando la propria auto, alle leggi per le quali un capo di governo non può tenere per sé i regali ricevuti in occasione di visite ufficiali all'estero. Di quel modo di andare dritto ai problemi, senza cercare facili consensi e senza illudere nessuno. Grazie Prodi per questo ulteriore e necessario insegnamento. Personalmente ne farò tesoro. Sarebbe bello che accadesse anche a chi ci governa, che ci riflettesse chi dovrebbe fare opposizione.

Mauro Del Nero

Album di famiglia

CONCITA DE GREGORIO

«Si pubblicano pure tutte le mie telefonate» è una frase che qualunque uomo pubblico dovrebbe poter dire. Sappiamo fin troppo bene che non è così ed è d'altra parte anche vero che c'è una differenza fra quel che si dice (al telefono, in privato) e quel che accade poi davvero: c'è una distanza fra l'esibizione di sé e la propria reale consistenza, tra le parole e i fatti. Alcuni millantano, alcuni temono, certi altri blandiscono. Bisogna poi vedere, in concreto, le conseguenze delle minacce e delle promesse: è ovvio. Tuttavia, come scrive Maria Giorgianni da Aversa, la frase di Prodi ci riporta «a quel che ci dicevano da bambini e che ripetiamo ai nostri figli: male non fare paura non avere». I lettori hanno spesso la capacità di andare con poche frasi semplici - non le parole della politica, le parole della vita - al cuore delle cose. «Prodi ha vinto due volte le elezioni, quando ha perso si è ritirato», scrive Fulvio Sereni da Torino. Una cosa semplice, un fatto. C'è molto bisogno di questo, si vede. C'è bisogno di ritrovarsi sulle questioni elementari, imparare l'alfabeto daccapo e dare un nome ai colori. «Non è caduto nel tranello teso da Berlusconi e dai suoi giornali, non ha scelto la strada facile dell'indignazione, quella che la mia famiglia non si tocca», si chiude la stessa lettera. La difesa della famiglia: la nostra memoria tampona è ormai ridotta alla settimana in corso ma qualcuno ricorda, invece, che sulla moglie di Mastella è caduto il governo. Su quella di Berlusconi, esibita ieri in foto sotto la tenda di Gheddafi, si stringono intese per miliardi di dollari in petrolio. Belle le immagini della signora e del neonato, complimenti. Peccato per il non detto, presidente: pubblicate pure tutte le telefonate, anche le mie.

L'Italia chiude bottega

Con il crollo dei consumi saranno liquidati 40mila piccoli negozi
Allarme della Confesercenti: entro l'anno 80mila posti a rischio



BERLUSCONI DA GHEDDAFI «Ti presento la mia famiglia»

NEL FIRMARE l'Accordo di cooperazione e amicizia, che con 5 miliardi di dollari chiude il contenzioso sul periodo coloniale, Berlusconi e Gheddafi si sono scambiati doni. Il premier ha mostrato al leader libico le foto della moglie con i nipotini. a pagina 13

La crisi non colpisce soltanto le famiglie, ma anche quelli che sono al di là del bancone. Potrebbero essere quarantamila i piccoli negozi costretti a chiudere per il crollo dei consumi (-3,4 a giugno). Ottantamila i posti di lavoro a rischio. A lanciare l'allarme è uno studio della Confesercenti. I primi ad accusare il colpo sono già stati i negozi di elettrodomestici, poi i macellai.

Dell'Acqua a pagina 3

ALITALIA
Piloti pronti a scioperare
Critiche dalla Ue

I piloti di Alitalia minacciano il blocco. Critiche al piano di salvataggio anche dalla stampa tedesca: «Uno scandalo».

Venturelli a pagina 2

Staino



«Così il Pd rischia di perdere le città»

Intervista a Chiamparino: troppi attacchi ai sindaci ma chi governa deve poter decidere

L'INTERVISTA

Finocchiaro: «Il Pd ancora non c'è»

La capogruppo del partito al Senato avverte: «Dobbiamo svegliarci. Berlusconi sta portando avanti un affresco politico che colpisce a morte l'Italia».

Fantozzi a pagina 4

ROMA

Riecco i fascisti Picchiati tre giovani

Aggressione fascista a Roma: tre ragazzi che tornavano da un concerto in ricordo di Renato Biagetti, ucciso due anni fa, sono stati accoltellati e picchiati da un gruppo di teste rasate.

a pagina 10

di Ninni Andriolo

La polemica tra Sergio Chiamparino e i vertici del Pd piemontese rappresenta uno dei «casi politici» dell'estate. «Temo che a Torino possa ripetersi ciò che avviene, purtroppo fisiologicamente, quando si avvicina il momento del rinnovo delle cariche istituzionali», spiega il sindaco. «Là dove dovrebbe concretizzarsi una soluzione di continuità, come nel mio caso, iniziano lotte intestine».

segue a pagina 7

TORINO, IL REPORTAGE

Il sindaco, il partito, la città «Ma questa storia cos'è?»

di Marco Bucciantini inviato a Torino

Il governatore dice che gli sembra «una fricassée», perché qui usano echi di francese e Chiamparino non è l'unico che si abbandona al dialetto. Il governatore che cerca immagini culinarie non è Mercedes Bresso, ma Eric Vassallo, reggente di Slow food «nella città che ospita il Salone del gusto», come dice con fierezza.

segue a pagina 6

Una Parola
Amicizia

VINCENZO CERAMI

«Amicizia», ecco la parola di oggi, più che mai attuale in ogni settore della politica. «L'amico di tutti non è un amico». È un dato di fatto. Le telefonate di questi giorni tra il nostro leader neo comunista e quello ex comunista dell'ex Unione Sovietica, non hanno certamente lo stesso tono goliardico di prima.

segue a pagina 26

NON È SOLTANTO LA STORIA DI UNO SCRITTORE CHE HA DECISO DI UCCIDERSI PERCHÉ ANCHE L'ULTIMA DONNA L'HA LASCIATO, È MOLTO DI PIÙ.

In edicola il 9 settembre
in occasione del 100° anniversario della nascita di Pavese
a soli 8,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

a cura di
MARZIANO GUGLIEMINETTI
e LAURA NAY

**CESARE PAVESE
IL MESTIERE
DI VIVERE**

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

IL PREMIO A BENEDETTA CIBRARIO

IO CHE NON HO VINTO IL CAMPIELLO

CHIARA GAMBERALE

Campiello, 1995
Enrico Brizzi arriva secondo, ma indiscutibilmente il suo Jack Frusciante è uscito dal gruppo è il vincitore morale dell'edizione - se la morale di un libro ha in qualche modo a che fare con il numero delle copie vendute (bah), il favore della critica (bah) e la profondità con cui riesce a incagliarsi e significare qualcosa in chi lo legge (secondo me sì). Comunque. Brizzi non vince ma vince e scrive per Cuore una specie di cronaca della sua serata a Venezia, dove a un certo punto se ne esce così.

segue a pagina 25
Carnero a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Cavaliere in Africa

ECCOLO LÌ, in tutti i tg, Berlusconi in Africa. Di fronte a lui, Gheddafi tutto vestito di bianco, per la storica riconciliazione tra Italia e Libia, che dovrebbe servire ad arrestare il flusso mortale di immigrati verso le nostre sponde. Cifre iperboliche sono state pattuite per risarcire almeno in parte la sciagurata aggressione fascista che doveva creare un impero di cartapesta, ma grondante sangue. Ed ora i rappresentanti dei due Paesi, sotto gli occhi delle telecamere, si scambiano le foto dei nipotini. Ad unirli c'è la tintura per i capelli (chissà se quelli del leader libico sono veri o trapiantati), che entrambi portano innaturalmente scuri. Quasi che i loro popoli, che ne hanno viste e subite tante, potessero avere uno shock alla scoperta di qualche capello naturalmente grigio. Sia Berlusconi che Gheddafi amano infatti i travestimenti teatrali. Il leader libico si offre ogni tanto agli ospiti addobbato alla Moira Orfei (mai però con la bandana da pirata), mentre Berlusconi, al colmo della megalomania, si atteggia addirittura da statista.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911
www.immobiliareal.com

immobildream

Roberto Carli
Presidente della Immobiliareal SPA

Sede Legale:
Roma - Via Dora, 2